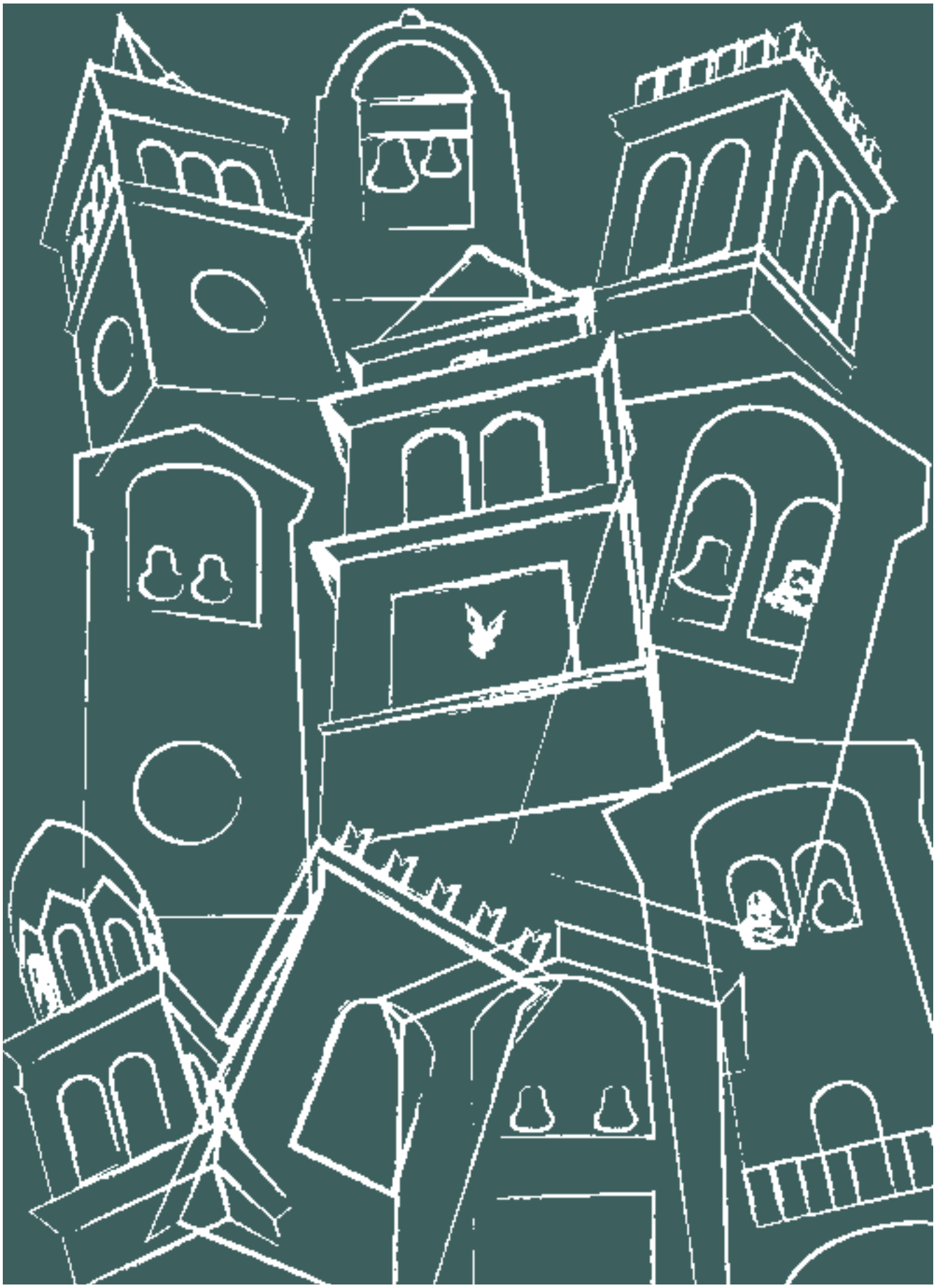
# Condividere



Notiziario delle parrocchie del varmense

## 'SPES NON CONFUNDIT' – LA SPERANZA NON DELUDE

*'Spes non confundit' è il motto scelto dal Papa per il Giubileo inaugurato il 24 dicembre 2024 che ci accompagnerà per il 2025. Riallacciandomi alle scorse festività natalizie, vi propongo questa mia riflessione che cerca di collegarle con il tema giubilare.*

La speranza non delude perché con l'incarnazione del Figlio di Dio la speranza è entrata nel mondo. Lo stesso profeta Isaia aveva preannunciato la nascita del Messia in alcuni passi:' Ecco la Vergine concepirà e darà alla luce un figlio, a lui sarà dato il nome di Emmanuele che significa Dio con Noi' (Is,7, 14). In questo brano traspare il senso del Natale: Dio adempie la promessa facendosi uomo; non abbandona il suo popolo, si avvicina fino a spogliarsi della sua divinità. In tal modo Dio dimostra la sua fedeltà e inaugura un Regno nuovo che dona una nuova speranza l'umanità.

Il Natale del Signore inaugurando la redenzione ci parla di una speranza diversa dalle altre, una speranza affidabile, visibile e comprensibile, perché fondata in Dio. Egli entra nel mondo e ci dona la forza di camminare con Lui: Dio cammina con noi in Gesù e camminare con Lui verso la pienezza della vita ci dà la forza di stare in maniera nuova nel mondo. Sperare per il cristiano significa la certezza di essere in cammino con Cristo verso il Padre che ci attende. Durante il tempo di Avvento, viene preparato il presepio che nella sua semplicità trasmette speranza, ognuno dei personaggi è immerso in questa atmosfera di speranza.

Prima di tutto notiamo il luogo in cui nacque Gesù: Betlemme, piccolo borgo della Giudea. Betlemme non è una capitale, e per questo è preferita dalla provvidenza divina, che ama agire attraverso i piccoli e gli umili. In quel luogo nasce il tanto atteso Gesù, nel quale la speranza di Dio e la speranza dell'uomo si incontrano.

Poi guardiamo Maria, Madre della speranza. Con il suo sì ha aperto a Dio la porta del nostro mondo: il suo cuore di giovane era pieno di speranza, tutta animata dalla fede; e così Dio l'ha prescelta e lei ha creduto alla sua parola. Colei che per nove mesi è stata l'arca della nuova ed eterna Alleanza, nella grotta contempla il Bambino e vede in Lui l'amore di Dio, che viene a salvare il suo popolo e l'intera umanità.

Accanto a Maria c'è Giuseppe. Anche lui ha creduto alle parole dell'angelo, e guardando Gesù nella mangiatoia, medita che quel Bambino viene dallo Spirito Santo, e che Dio stesso gli ha ordinato di chiamarlo così, 'Gesù'. In quel nome c'è la speranza per ogni uomo, perché mediante quel figlio di donna, Dio salverà l'umanità dalla morte e dal peccato.

E nel presepio ci sono anche i pastori, che rappresentano gli umili e i poveri che aspettano il Messia. In quel Bambino vedono la realizzazione delle promesse e sperano che la salvezza di Dio giunga finalmente ad ognuno di loro. Chi confida nelle proprie sicurezze, soprattutto materiali, non attende la salvezza di Dio. Le nostre sicurezze non ci salveranno; l'unica sicurezza che ci salva è quella della speranza in Dio. I piccoli, i pastori confidano in Dio, sperano in Lui e gioiscono quando riconoscono in quel Bambino il segno indicato dagli angeli (cfr. Lc,2,12).

E proprio il coro degli angeli annuncia dall'alto il grande disegno che quel Bambino realizza:' Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama' (Lc, 2,14). La speranza cristiana si esprime nella lode e nel ringraziamento a Dio, che ha inaugurato il suo Regno di amore, di giustizia e di pace.

E' veramente festa se accogliamo Gesù, seme di speranza che Dio depone nei solchi della nostra storia personale e comunitaria. Ogni 'sì' a Gesù che viene è un germoglio di speranza, in questo sì: 'Sì, Gesù, tu sei la nostra speranza.

Il Parroco
Don Franco DEL NIN

*Domenica 29 dicembre 2024, in Cattedrale a Udine, solenne apertura del Giubileo presieduta dall'Arcivescovo Mons. Riccardo Lamba*



## VARMO: PRIME COMUNIONI 19 MAGGIO 2024

Foto MICHELOTTO Codroipo

## VARMO: CRESIME 27 OTTOBRE 2024 CON L'ARCIVESCOVO S.E. MONS. RICCARDO LAMBA

Foto COCCO Rivignano

VARMO: 4 MAGGIO 2024, PRIME CONFESSIONI

VARMO: 17 MARZO 2024,FESTA DEL PAPA'

## GRADISCUTTA: 27 NOVEMBRE 2024, A 'VILLA IRIS'

L'Arcivescovo Mons. Lamba, terminata la celebrazione delle Cresime a Varmo, si è recato assieme a don Franco, a Gradiscutta a far visita a "Villa Iris" dove ha incontrato gli ospiti, tra cui i due neo-cresimati Sara Agostinis e Claudio Bulfone, genitori e operatori.

## SETTIMANA SANTA A VARMO

La processione della domenica delle Palme

I riti del Giovedì Santo e del Sabato Santo presieduti da S. Em. il Cardinale Agostino Marchetto

Anche quest'anno si è svolta, con una numerosa partecipazione di fedeli, la tradizionale processione del Venerdì Santo. Luci e scenografia realizzate a cura dall'Ass. "Chei dal pin e no dome".

## A SPASSO CON LA STORIA: SONO PASSATI 60 ANNI DA ALCUNI AVVENIMENTI IMPORTANTI PER DIVERSE NOSTRE COMUNITÀ

Il 22 gennaio del 1964 moriva don ROMUALDO GORTANI, nato a Cabia il 20 settembre 1891, primo parroco della Parrocchia di S. Maria Assunta in Santa Marizza.

Era arrivato in paese il 16 giugno dell'anno precedente da Varmo dove ricopriva da 12 anni l'incarico di cappellano mansionario.

Tale incarico prevedeva la residenza in un edificio diverso dalla canonica (era sito in via Tagliamento) con annessa stalla e campi che il sacerdote affidava in gestione a delle persone di sua fiducia.

Ciò gli conferiva piena autonomia economica rispetto alla Parrocchia con cui comunque collaborava.

Il 29 settembre 1964 faceva il suo ingresso, come secondo ed ultimo parroco, nell'allora parrocchia di Santa Marizza, don ERINO D'AGOSTINI.

Nato a Bressa di Campoformido il 12 luglio 1911, fu cappellano della Divisione Garibaldi "Natisone" con il nome di battaglia "UNIO".

Fu arrestato a Canal di Grivò, (sopra Faedis) e, dopo aver trascorso due mesi e mezzo di prigione in via Spalato a Udine, fu deportato il 24 febbraio 1945 a Dachau dove arrivò dopo quattro giorni di viaggio in carri bestiame.

Fu liberato dagli americani il 29 aprile successivo. Racconterà queste sue drammatiche ed intense vicende nel libro "Dalla montagna a Dachau" che pubblicherà nel 1981.

A Santa Marizza rimarrà parroco per 20 anni, amato e benvoluto da tutta la Comunità. Morirà il 29 aprile del 1984, oltre quarant'anni fa.

Il 31 dicembre 1964 morì don Domenico Paschini parroco di Varmo e Vicario Foraneo. Era stato nominato parroco di S. Lorenzo M. il 26 aprile 1963.

Nel n° 3 di Condividere avevamo illustrato la sua biografia.

In questo numero pubblichiamo alcune foto del funerale che si è tenuto il 3 gennaio del 1965.

*Nelle foto: il feretro esposto in una chiesa gremita di fedeli e il corteo funebre con le scolaresche, il numeroso gruppo di sacerdoti e tantissimi fedeli.*

**Maurizio FABRIS**



## DIAMO IL BENVENUTO A DON ADOLPHUS

*Don Adolphus Ikechukwu Egwim è nato il 13 gennaio 1974 a Onitsha in Nigeria e ha frequentato le scuole di Orlu dai dodici ai ventinove anni. E' stato ordinato sacerdote il 29 novembre del 2003 nella Cattedrale di Orlu dal Cardinale Antonhj Okògie. Ha svolto l'incarico di vicario parrocchiale per tre anni e poi di parroco per altri dieci. Poi è stato per cinque anni cappellano dell'ospedale cattolico, sempre della diocesi di Orlu, per diventare poi notaio nel Tribunale Ecclesiastico.*

*E' in Italia dal 2016 dove ha studiato ed ottenuto la licenza in Ecumenismo all'Istituto San Bernardino di Venezia con una tesi dal titolo: "L'impatto del contesto socio-religioso della pratica cristiana in Nigeria alla luce dell'Unitatis Redintegratio".*

*Attualmente sta lavorando alla sua tesi di dottorato in Ecumenismo presso l'Università Pontificia dell'Angelicum a Roma.*

*Dal 2022 ha guidato le Parrocchie di Castions di Strada e Morsano di Strada.*

*Arrivato fra le nostre comunità del Varmo il 14 marzo 2024, presterà servizio nel nostro territorio per qualche anno prima del suo ritorno in Nigeria.*

'VENGA IL TUO REGNO'

Il cammino cristiano consiste nel vivere accanto al Signore ed è Lui che ci chiama a questo. Come attestato infatti dalla Genesi, dal momento della nostra stessa creazione siamo chiamati a collaborare con Dio per custodirla. Sempre dal libro della Genesi apprendiamo che dopo la caduta del peccato, il Signore è venuto a chiamarci dalle tenebre alla sua luce meravigliosa come troviamo scritto nella Prima Lettera di Pietro al capitolo secondo versetto 9. Grazie alla sua chiamata, siamo stati scelti per essere suoi figli e per formare il gregge del suo pascolo (Salmo, 94,7). Dobbiamo condividere con Lui e fra di noi la gioia della sua venuta nel mondo. Gesù, Verbo fatto carne, è venuto nel mondo per redimerci e, nel Padre Nostro, ci ha insegnato come pregare perché si realizzi la volontà del Padre: " Venga il tuo Regno".

Dagli insegnamenti del Signore apprendiamo come la vita cristiana debba essere intessuta dalla preghiera e dalla testimonianza. Anche la preghiera è una condizione sine qua non della nostra vita di fede. Essa richiede spirito di sacrificio e la disponibilità a porsi in umile ed obbediente ascolto dello Spirito Santo e come sappiamo il vertice della preghiera consiste nella celebrazione della Santa Eucarestia secondo le stesse raccomandazioni del Signore che la sera del giovedì santo ha detto agli apostoli riuniti nel Cenacolo: " Fate questo in memoria di me".

Quanto alla testimonianza da rendere, troviamo alimento per la nostra condotta negli stessi insegnamenti contenuti nei Santi Vangeli sempre con l'intento che sia fatta la volontà di Dio come in cielo e così in terra, "Venga il tuo Regno" appunto. Possiamo veramente considerarci discepoli fedeli di Gesù, se poniamo tutte le nostre risorse – tempo, forza, averi, vita – per far avanzare e promuovere il Regno dell'amore. La vocazione cristiana si nutre dunque della preghiera e della testimonianza per vivere da veri figli di Dio costruendo già ora il Regno dell'amore.

**Don Adolphus EGWIM**

## DON RAYMOND DARKWAH SACERDOTE

Domenica 23 giugno in Cattedrale a Udine sono stati ordinati sacerdoti, dall'Arcivescovo Mons. Riccardo Lamba, tre diaconi africani.

Fra questi c'era don Raymond che ha svolto servizio pastorale nelle parrocchie del caminese.

Don Raymond è nato in Ghana nel 1996 in un piccolo paese che fa parte di una Parrocchia di ben 22 villaggi. Ha studiato, come gli altri due confratelli, nel Seminario interdiocesano "San Cromazio" di Castellerio.

Pur essendo incardinato nella diocesi ghanese di Obuasi, resterà però in Friuli per alcuni anni.

Ha celebrato la sua prima santa messa a Camino al Tagliamento domenica 30 giugno. Gli auguriamo: ad multos annos.

## UNA "METEORA" PASSATA DA VARMO

Si è fermato meno di due mesi a Varmo don Jean Luc Semdi per sostituire don Adolphus che era ritornato in Nigeria per un breve periodo a visitare i parenti.

Il giovane sacerdote, nato in Camerun nel 1987 e ordinato sacerdote nel 2016, era stato mandato in Italia per proseguire gli studi universitari. A Padova, infatti, si è Laureato in Teologia Pastorale nel 2021 e conseguito il Dottorato il 16 luglio 2024. Durante il periodo passato in Italia, aveva prestato aiuto in alcune parrocchie del padovano e, il 28 luglio, era stato accompagnato in macchina a Varmo, dalla stazione di Codroipo, dall'"autista" Mons. Riccardo, l'Arcivescovo.

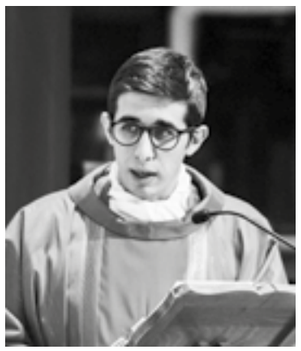
La sua permanenza nelle nostre Comunità è stata caratterizzata da una immediata e ricambiata simpatia con cui ha saputo porsi in relazione.

Il 16 settembre è rientrato, com'era suo fermo desiderio, in Camerun dove è stato nominato parroco della Parrocchia di Santa Maria Vergine dei Poveri di Koumé-Bonis (Bertoua), docente presso il seminario e Vicario Episcopale di una zona pastorale. Fra questi incarichi quello che sicuramente lo impegnerà maggiormente, sarà quello di costruire la chiesa e la canonica della Parrocchia eretta da pochi anni.

La Comunità di Santa Marizza ha salutato don Jean Luc sabato 14 settembre, organizzando una cena presso la sede della Pro Loco dove gli è stata consegnata una importante somma di denaro. Varmo lo ha salutato durante la Santa Messa di domenica 15 settembre durante la quale ha utilizzato un calice offerto dai fedeli delle parrocchie del Varmo che hanno voluto, seppur parzialmente supplire, a quello donatogli dalla madre ma sottratto dai ladri. Stiamo continuando a mantenere i contatti con don Jean Luc per aiutarlo nelle sue attività parrocchiali e dare un segno concreto di carità e condivisione.

**Maurizio FABRIS**

## UN CAMMINO BREVE, MA INTENSO



Carissime Comunità cristiane del Varmese,

Come si suol dire, "È stato breve ma intenso". Questo detto mi sembra esprimere perfettamente l'esperienza che abbiamo vissuto insieme in questo tempo.

È vero, il cammino che abbiamo percorso assieme è stato relativamente breve, appena un mese. Ma nella vita, e soprattutto nella fede, ciò che conta non può essere misurato in termini di quantità. Quello che rende speciale un'esperienza non è la sua durata, ma la qualità del tempo vissuto. E la cosa che ha reso il nostro cammino davvero significativo è stata la certezza che, sostenuti dal Risorto, non siamo mai stati soli. Come ai discepoli di Emmaus, anche a noi il Signore è stato accanto, radunandoci domenica dopo domenica attorno al suo altare. La sua Parola, che scalda il cuore, è risuonata nelle nostre chiese, e anche noi lo abbiamo riconosciuto nello spezzare il pane.

Per questo motivo, prima di essere "breve", il cammino che abbiamo fatto insieme è stato "intenso". È stata la presenza del Signore che abbiamo celebrato assieme a rendere straordinario il nostro tempo, aprendo il nostro oggi all'oggi stesso di Dio.

Al termine di questa esperienza, il sentimento che più vivo è quello della gratitudine. Gratitudine a don Franco per l'accoglienza che mi ha riservato e per la fiducia che ha riposto in me. Un grazie sincero va anche a tutte le persone che operano nelle diverse chiese, che, pur non conoscendomi, mi hanno fatto sentire fin da subito parte di una grande famiglia.

Il mio augurio per il Natale appena trascorso è che le vostre Comunità, grandi o piccole che siano, possano essere state illuminate dalla Luce vera che viene nel mondo (cf. Gv 1,9), e che possiate trasmettere a tutti la gioia di questo incontro che cambia la vita.

Con affetto e gratitudine,

**Don Christian MARCHICA**



## *Ha festeggiato i Cento anni*

Giuliana Agnese Prati ved. Fabris
che attualmente vive a Lignano
con il figlio don Angelo originario di Varmo
il 26/01/2024 ha festeggiato 100 anni
Per molti anni ancora, Giuliana!

## ISPEZIONE DEL CAMPANILE DI VARMO

Il 1° agosto, nonostante il caldo torrido, una ditta specializzata ha eseguito un accurato sopralluogo sulle tre facciate del fusto del campanile. Ciò al fine di valutare lo stato di "salute" del vetusto manufatto poiché, dopo la disastrosa grandinata del luglio 2023, erano caduti dei pezzi di malta e mattoni. A causa di ciò, con ordinanza del Sindaco, era stata transennata la base e si era deciso di silenziare le campane sostituendone il suono con una registrazione elettronica.

Poiché dal verbale dell'ingegnere, stilato dopo il sopralluogo, si dedusse che l'opera non presentava problemi di sorta, il 10 agosto, festa del patrono S. Lorenzo M., si è potuto riascoltare, non senza emozione, il festoso suono a distesa delle campane, rimaste a lungo silenziose.

**Maurizio FABRIS**

*CARNEVALE 2024: Sfilata lungo le vie di Varmo dei bambini della Scuola dell'Infanzia in maschera.*

*Festa della Scuola dell'Infanzia "G. Bini" di Varmo 9 giugno 2024*

*AFDS Varmo: Festa del Dono - Romans, 2 giugno 2024 - I premiati con il Sindaco Fausto Prampero e il Presidente della Sezione Dino Pizzale*

## DON FRANCO SACERDOTE DA OLTRE TRENT'ANNI

Il nostro Parroco Don Franco Del Nin è sacerdote da 30 anni: infatti la sua consacrazione in Cattedrale a Udine è avvenuta il 25 settembre 1994, per l'imposizione delle mani dell'allora Arcivescovo Mons. Battisti.

Don Franco è nato a Varmo il 21 febbraio 1962 e risiede nella sua amata Gradiscutta (molti lo ricordano ancora come quella giovane promessa del calcio e poi studente modello); ha una laurea in Economia e commercio conseguita presso l'Università di Trieste e la successiva Licenza e Dottorato in Teologia Ecumenica alla Pontificia Università Antonianum di Roma.

Ricordiamo ancora il suo ingresso ufficiale nella chiesa Plebanale di Varmo avvenuto domenica 6 novembre 2011 alla presenza dell'Arcivescovo di Udine, Mons. Mazzocato, affollata da fedeli, autorità civili e militari, consacrati e religiose.

Una messa solenne di ringraziamento per il 25esimo di sacerdozio di Don Franco si è celebrata domenica 20 settembre 2019 a Varmo, mentre il 6 ottobre successivo ha voluto festeggiare l'anniversario a Gradiscutta.

E così, inizialmente, Del Nin è divenuto titolare delle Parrocchie di Belgrado, Canussio (con Madrisio e Santa Marizzutta), Gradiscutta (con Santa Marizza) e Varmo (con Cornazzai); successivamente anche amministratore di Romans e Roveredo, per poi assumerne la cura.

Insomma è il molteplice parroco dell'intero territorio comunale varmese.

(Per ogni maggiore dettaglio si rimanda l'attenzione del lettore al nostro notiziario 'Condividere' anno 2019, n. 13).

Un ulteriore traguardo, ma anche un punto di partenza nel suo servizio sacerdotale in mezzo a noi, . . .per tanti anni ancora!

**Le Comunità del Varmo**

## IL CARDINALE GLEMP A VARMO 40 ANNI FA

Una data storica per Varmo il 7 settembre 1984: la visita del Cardinale Jozef Glemp, Primate di Polonia, mentre si stava recando a Codroipo. Nell'occasione, nel cortile della canonica ha benedetto una statua bronzea a ricordo del bimillenario della Vergine.

*(nella foto: il Porporato assieme a Mons. Giovanni Copolutti, il Parroco Mons. Arnaldo Tomadini e Don Riccardo Floreani)*

## LA BREVE VISITA PASTORALE

Il 20 aprile scorso la Collaborazione Pastorale di Camino e Varmo ha accolto Mons. Andrea Bruno Mazzocato per la Visita pastorale precedentemente programmata per il 28 e 29 ottobre 2023, ma rimandata a causa di una sua improvvisa indisposizione.

Nel frattempo, il ministero episcopale di Mons. Mazzocato si è chiuso, di conseguenza il programma è stato snellito e ridotto dai due giorni previsti ad un solo sabato pomeriggio e gli incontri previsti si sono svolti solo a Camino al Tagliamento.

L'Arcivescovo è arrivato alle 15,30 ed ha incontrato gli operatori pastorali presso il teatro comunale alla presenza, tra gli altri, del parroco di Camino nonché vicario foraneo, don Maurizio Zenarola e del parroco di Varmo e coordinatore della CP don Franco Del Nin.

Dopo un momento di preghiera don Franco e la direttrice del CPC, gli hanno rivolto parole di benvenuto.

In seguito, alcune persone hanno presentato delle testimonianze sulla loro vita di fede motivando il loro impegno a servizio della Chiesa.

Mons. Mazzocato ha poi commentato quanto ascoltato facendo anche una cronistoria del percorso fatto durante i quindici anni alla guida della nostra diocesi. Ci ha esortato a collaborare con il nuovo Pastore Mons. Lamba e a procedere nel cammino in unità.

Alle 17.30 l'Arcivescovo ha incontrato i giovani dell'oratorio e i cresimandi che gli hanno posto alcune domande alle quali ha risposto anche portando esperienze di vita personali.

E' poi seguita la celebrazione della Santa Messa nella chiesa di Ognissanti di Camino, animata dai cori riuniti di Camino e di Varmo.

Alla fine della Messa c'è stato l'incontro con i sindaci, le amministrazioni e i rappresentanti delle associazioni del territorio nell'Oratorio S. Francesco.

La visita, conclusasi con un buffet aperto a tutti, è stata un'occasione per operare in comunione all'interno della CP e anche per salutare l'Arcivescovo prossimo a lasciare Udine per stabilirsi a Treviso, sua diocesi di origine.

**La direttrice del Consiglio Pastorale della Collaborazione di Camino e Varmo**
**Marcella ZAMPARINI**

## IL NUOVO ARCIVESCOVO DI UDINE, MONS. RICCARDO LAMBA

Domenica 5 maggio, nel corso di una solenne Santa Messa in Cattedrale, a cui hanno preso parte i Vescovi delle Diocesi del Nord-Est, c'è stato l'ingresso del nuovo Pastore della Diocesi.

E' stato accolto festosamente, sotto la loggia del Lionello in piazza Libertà, dai giovani friulani con cui si è intrattenuto a lungo.

Il Presule, poi, ha raggiunto il sagrato della Cattedrale dove lo attendevano Mons. Andrea Bruno con il Capitolo Metropolitano e dove ha ricevuto il saluto del sindaco della città Felice De Toni.

All'interno della Cattedrale, dopo la lettura della bolla pontificia di nomina, c'è stato il passaggio del bastone pastorale da Mons. Mazzocato a Mons. Riccardo Lamba che, sedendosi in cattedra, ha formalmente preso possesso canonico della Arcidiocesi.

Prima della benedizione finale, il Vicario Generale Mons. Guido Genero, a nome della Chiesa udinese, ha fatto dono a Mons. Lamba oltre ai paramenti sacri utilizzati durante la celebrazione (casula, mitria e stola) anche la croce pettorale, che ha subito indossato (si vede nella fotografia), che ricorda il monogramma cristologico di Aquileia, la nostra Chiesa Madre.

Come ogni prelato anche il nuovo Arcivescovo ha scelto uno stemma che racchiude una serie di immagini significative ed un motto. Lo si può vedere esposto, realizzato dalla Sig.ra Silvia Campeotto, sopra le porte d'ingresso delle chiese di Santa Marizza e Varmo.

Chi ne volesse conoscere i vari significati, trova uno stampato informativo nelle due chiese menzionate.

**Maurizio FABRIS**

## "DA ROMANS ALL'AMERICA" RICORDO DI MONS. LUIGI LIGUTTI NEL 40° DELLA SUA MORTE

Chi aprisse il ponderoso volume «Varmo-Vil di Vâr», edito dall'associazione culturale La Bassa nel 2006, alla pagina 131, sotto il titolo «Cittadini onorari di Varmo», vedrebbe la foto di un solare monsignore e accanto la didascalia che recita: «Mons. Luigi Ligutti, originario di Romans di Varmo, Osservatore permanente della Santa Sede presso la FAO a Roma, Segretario del National Chatholic Rural Life Conference negli USA, nonché tra i responsabili della POA, nella cerimonia del 25/04/1968».

Se l'Amministrazione Comunale di allora lo ha ritenuto meritevole, lui per primo, della Cittadinanza Onoraria, allora vale la pena di conoscere più da vicino questo personaggio dall'aria così simpatica e gioviale nonostante i compiti e le responsabilità a cui era chiamato.

Pre Gino, come soleva firmarsi rivolgendosi agli amici, nacque a Romans il 21 marzo 1895; suo padre era Spiridione Ciriaco Ligutti, fornaio, di San Daniele e sua madre era Teresa Ciriani di Pinzano al Tagliamento.

Aveva 17 anni quando morì suo padre ed insieme alla madre emigrò a Des Moines, Iowa, per unirsi alla sorella maggiore e alla sua famiglia.

Prima di emigrare in America, Luigi si stava preparando per l'ordinazione al sacerdozio nel Seminario di Cividale del Friuli.

Arrivò in Iowa determinato a continuare i suoi studi, e a questo scopo entrò nel St. Ambrose College di Davenport, imparando nel frattempo a parlare e scrivere inglese, ove si laureò il 10 giugno 1914 e nell'autunno dello stesso anno entrò nel Seminario di St. Mary a Baltimora.

Fu ordinato sacerdote a 22 anni il 22 settembre 1917, diventando il presbitero più giovane degli Stati Uniti d'America. Continuò i suoi studi presso l'Università Cattolica d'America nel Dipartimento di Greco e Latino e conseguì un Master of Arts nel giugno 1918.

Ben presto gli fu affidata la parrocchia di Granger.

Era una comunità difficile, abitata per la maggior parte da ex-minatori che egli seppe accompagnare fino a farne degli ottimi agricoltori ed è fra di loro che oggi riposa, secondo il suo espresso desiderio.

***Agli abitanti di Romans Don Gino rivolgeva queste accorate parole:***

***«Ai miei carissimi Compaesani di Romans.***
***Vi saluto e vi ringrazio.***
***Ho amato Romans durante la mia fanciullezza***
***e continuo ad amarlo.***
***Furono le campane di Romans e la nostra Immacolata***
***che mi condussero al Sacerdozio.***
***Le vostre preghiere mi aiuteranno mentre mi sto***
***accostando all'Eternità.***
***Affezionatissimo Pre Gino».***

Nel 1941, riconoscendo le sue non comuni doti di organizzatore lungimirante e tessitore instancabile di relazioni, fu nominato prima segretario e poi direttore della potente organizzazione cattolica di vita rurale degli USA.

In questa posizione, Ligutti utilizzò efficacemente la stampa, la radio, le udienze del Congresso della piattaforma pubblica in generale per far emergere le sacche di povertà presenti sul territorio, non solo statunitense, e proporre soluzioni che risolvessero il problema alla radice come la lotta al latifondo, l'equa distribuzione della terra e la formazione dei contadini.

Nel suo incessante lavoro nelle zone rurali entrò in contatto con i protestanti che la pensavano allo stesso modo e con i membri della comunità ebraica. Insieme pubblicarono la prima dichiarazione ecumenica negli Stati Uniti, "Man Relation to the Land", "La relazione dell'uomo con la terra".

In seguito divenne direttore degli Affari Internazionali presso la FAO di Roma dove si trasferì e visse fino alla morte.

Sarebbe troppo lungo e noioso elencare qui tutti i riconoscimenti che ricevette durante la sua instancabile opera di mediazione affinché nessuno più dovesse soffrire la fame nel mondo.

Fu elevato alla dignità di Canonico del Capitolo della Basilica romana di S. Maria Maggiore.

A noi basti sapere quello che Pre Meni scriveva in occasione della sua morte, avvenuta a Roma il 28 dicembre 1983: «Ha amato la sua Chiesa Cattolica, i poveri di tutto il mondo per i quali si è speso senza riserve e non ha mai dimenticato il suo paese natale. Tante e tante volte, quasi ogni anno da quando risiedeva a Roma e finché la salute glielo ha permesso, ha fatto visita a Romans, lo documentano le foto dell'archivio parrocchiale e le note puntuali di Pre Pieri che si sentiva sempre sommamente onorato di averlo ospite nelle varie occasioni e, a ragione, lo definiva: «Gloria e vanto del Friuli» (29.10.1957 benedizione della nuova canonica).

Nel ricordo di Mons. Luigi Ligutti nel 40° della sua morte, la Pro Loco 'Lis Aghis' di Romans, in collaborazione con la Parrocchia e il patrocinio del Comune, ha organizzato presso i locali dell'ex-Asilo la Mostra: "Da Romans all'America", nei giorni 3, 4, 10 e 11 febbraio 2024, interessante e basilare per meglio conoscere il nostro personaggio.

**Fabio DEL ZOTTO**



## ROVEREDO: IL RICORDO DI MARIO TONAZZO

Quando si pensa ad una persona dal "Cuore d'oro", la sua perfetta incarnazione è Mario Tonazzo.

Lo abbiamo perso, noi, come comunità di Roveredo, la scorsa estate e la tristezza che ci riempie il cuore fa riaffiorare molti ricordi e molta nostalgia.

Ci conforta il pensiero che Mario, persona buona, mite e generosa, abbia vissuto una vita felice, perché saldamente poggiata su valori importanti: il lavoro, svolto con fatica e onestà, senza cupidigia; l'impegno in chiesa, per decenni come sacrestano assieme all'inseparabile moglie Nicolina, ma soprattutto la famiglia, un figlio e dei nipoti affettuosi e presenti.

Mario ha vissuto anche una vita piena. Le poche parole che diceva erano sempre accompagnate da tanti fatti, i suoi modi semplici erano gesti di autentica cura per le persone e per le cose della Comunità, la sua è stata una solidarietà sincera, pratica, fatta di presenza, mai posticcia, che è costata sacrificio, ma che è stata donata con amore a chi aveva bisogno di lui.

Non le avresti neanche volute, tu Mario, queste poche righe, ma noi te le dobbiamo, grati del tuo esempio e della tua amicizia.

Con rammarico ti lasciamo andare avanti, sereno come hai vissuto, come quando, incrociandoti nel breve tragitto tra la tua casa e la chiesa, ci salutavi con mezzo sorriso, la mano alzata e l'immancabile Mandi!

**Sabrina MICHELIN**

## MADRISIO: SAN PAOLO RINNOVA UN ANTICO IMPEGNO DEL 1913

Il 10 agosto, in occasione della festa di Santa Radegonda, titolare della chiesa di Madrisio, una delegazione di San Paolo al Tagliamento ha rinnovato un impegno stabilito nel lontano 1913 e di cui si era persa memoria.

Facendo delle ricerche d'archivio sulla chiesetta della Visitazione, Pietro G. Gnesutta ha scoperto che nel decreto della Curia Udinese con cui si erigeva in Parrocchia la Vicaria di San Paolo, staccandola dalla Pieve di Madrisio, si stabiliva che la Fabbriceria di San Paolo doveva offrire annualmente a Madrisio oltre al canone consueto di £ 20, un cero del peso di mezzo chilogrammo.

Così quest'anno un gruppo di rappresentanti della parrocchia di San Paolo, che fino al 1974 faceva parte della Forania di Varmo, ha rinnovato tale impegno rinsaldando antichi vincoli fra le due sponde del Tagliamento che tanto ha segnato la storia dei due paesi.

La Comunità di Madrisio, in segno di stima e riconoscenza, ha poi ospitato i delegati al rituale pranzo annuale cui partecipa tutto il paese.

L'augurio finale è stato quello di rivedersi anche nei prossimi anni.

**Maurizio FABRIS**

## FESTA DEI SETTANTENNI

Si sono dati appuntamento prima a S. Marizza, per la S. Messa celebrata da don Franco, e poi presso un noto locale della zona, i coscritti del 1954. L'appuntamento ha riunito alcune persone che, non senza un po' di commozione, si sono riviste dopo oltre 45 anni.

## MUSICA A VARMO

Grazie alla disponibilità della Corale Caminese, di Camino al Tagliamento, che organizza da otto anni l'incontro internazionale di cori dal titolo "Canta e Cammina", ci è stata offerta il 21 giugno, nella chiesa di Varmo, la splendida esibizione dei cori: 'La Betulla' di Aviano, 'Terra Majura' di Terni e 'Glemonensis' di Gemona del Friuli. Calorosi gli applausi alla fine di ogni esecuzione.

## CONCERTO D'ORGANO A VARMO

L'Avvocato e organista Lorenzo Marzona, ispettore onorario della Soprintendenza per il restauro degli organi e presidente dell'associazione per la musica sacra V. Colombo di Pordenone che organizza il festival internazionale "Cantabilis harmonia", ci ha omaggiato sabato 23 novembre di uno splendido, raffinato e raro concerto d'organo e canto.

Hanno suonato, anche a quattro mani, gli organisti don Federico Butkovic e Roberto Squillaci, goriziani, che hanno anche accompagnato l'esibizione canora della giovane soprano Rebeka Pregelj, di Lubiana.

Gli artisti hanno messo in evidenza, ancora una volta, le molteplici e belle sonorità di cui dispone il nostro organo Zanin, recentemente restaurato.

**Pagina a cura di Maurizio FABRIS**



## CONCERTO DEI RAGAZZI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "I. SVEVO" DI VARMO

In una chiesa gremita di genitori, nonni parenti ed amici, si è tenuta il 14 dicembre una simpatica serata organizzata dagli insegnanti della Scuola secondaria di primo grado di Varmo dal titolo "Musica e parole per l'Etiopia".

All'inizio della serata è intervenuto il sig. Celso Tubaro per far conoscere al pubblico il progetto che viene realizzato nelle classi in collaborazione con il gruppo missionario parrocchiale di Codroipo mentre, durante la serata, alcuni ragazzi hanno letto dei testi molto significativi al riguardo.

Poi tutti i ragazzi della nostra scuola "Italo Svevo", ben preparati dall'insegnante Elisabetta Faggian, si sono esibiti con i flauti e percussioni varie, dimostrando che, se ben motivati e seguiti, tutti possono validamente contribuire ad un evento così significativo.

A fine serata e dopo un richiestissimo bis, sono intervenuti la Dirigente scolastica Erminia Salvador ed il Parroco don Franco.

I presenti hanno apprezzato l'iniziativa che non solo ha messo a conoscenza della cittadinanza quanto avviene nella Scuola ma soprattutto fa conoscere ai ragazzi le drammatiche realtà che purtroppo ci sono nel mondo permettendo loro di sentirsi valorizzati e rendersi responsabili.

Auspichiamo che si possano ripetere iniziative così belle, coinvolgenti e significative con protagonisti i nostri ragazzi e le nostre Scuole.

## CONCORSO PRESEPI NATALE 2024

Quest'anno il concorso, giunto alla 7^ edizione, ha visto la partecipazione di 26 "artisti del presepe" che hanno realizzato 20 opere, quasi tutte di buon livello. Fra i partecipanti, la maggioranza è composta da adulti fra i quali alcuni "esordienti".

Nel pomeriggio della festa dell'Epifania, in chiesa a Varmo, c'è stata la premiazione dei migliori lavori e la consegna degli attestati di partecipazione a tutti i concorrenti.

**Pagina a cura di Maurizio FABRIS**

## ANAGRAFE PARROCCHIALE dal 01/01/2024 al 31/12/2024

Si ricorda che gli eventi anagrafici a far data dal 01 gennaio 2025 saranno riportati nel prossimo numero di "Condividere".

*N.B.: l'Anagrafe Parrocchiale comprende battesimi, matrimoni e funerali di rito cattolico; non vengono compresi altri riti religiosi e/o civili.*

### Matrimoni

Paul Graf Von Waldersee
con Giulia Spanò di San Giuliano
il 28/09/2024 nella chiesa di Varmo

*Alla celebrazione nuziale erano presenti tre sacerdoti: don Franco, don Luigi Tonon e don Adolphus Ikechukwu Egwim, ed il pastore luterano Helmut Reier.*

Diego Stella con Giulia Diamante
il 06/07/2024
nella chiesa di Varmo

Stefano Paron con Chiara Mauro
il 05/10/2024
nella chiesa di Madrisio

**FUORI PARROCCHIA:**

Luca Drigo con Valentina De Giusti
il 21/09/2024
nella chiesa di Villanova di
Fossalta di Portogruaro (Ve)

**ANNIVERSARI:**

Guido Mauro con Vittorina Ferro
il 28/04/2024
nella chiesa di Madrisio
ricordando il 50° di matrimonio



### Battesimi

Lenarduzzi Gaia
di Alex Loris di Fabris Marta
il 02/06/2024 nella chiesa di Roveredo

Lanaro Ryan
di Luca e di Carboni Sara
il 22/06/2024 nella chiesa di Varmo

Scaini Leonardo
di Mattia e di Perusini Alexis
il 21/10/2023 nella chiesa di Romans
*(dato non riportato nel precedente Bollettino)*

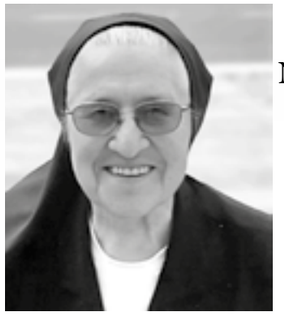
Pitton Silvia
di Alessandro e di Toneatto Roberta
il 08/06/2024 nella chiesa di Roveredo

Mauro Diego
di Alex e di Valoppi Martina
il 07/09/2024 nella chiesa di Romans

Stella Evan
di Diego e di Diamante Giulia
il 06/07/2024 nella chiesa di Varmo

Maldini Alessandro
di Alessio e di Rukavishnikova Elena
il 27/07/2024 nella chiesa di Santa Marizza

Gregato Riccardo
di Nicola e di Turcato Chiara
il 21/09/2024 nella chiesa di Romans



## IN RICORDO DI SUOR LINA

*Presentiamo qui di seguito un estratto dell'omelia tenuta da don Franco durante la Santa Messa celebrata a Varmo il 10 novembre in occasione dell'ottavario della morte di Suor Lina Pujatti, avvenuta all'età di 88 anni il 29 ottobre a Torino, mentre i funerali si sono svolti nella natia Prata di Pordenone il 2 novembre scorso.*

Riflettendo sulla personalità della nostra carissima Suor Lina ora deceduta e sulla significativa testimonianza di vita cristiana che ci ha lasciato, mi vengono in mente almeno quattro aspetti della sua spiccata personalità.

Innanzitutto – e sono i primi due tratti della sua figura – l'entusiasmo in tutto ciò che faceva unito ad un grande spirito di dedizione.

Nei nostri tempi penso che troppi battezzati vivono con eccessiva tiepidezza la propria appartenenza cristiana a cominciare e non è l'unico punto debole, dal ridotto numero di fedeli che frequentano regolarmente le nostre chiese. Innanzi a questo scenario sta alla porta il rischio del declino della fede nelle nostre comunità e la conseguente tentazione dello scoraggiamento fra gli operatori pastorali, in generale pochi e sempre gli stessi, che si sforzano di iniettare fiducia e speranza nelle nostre parrocchie. Ebbene un antidoto contro la tristezza penso sia stato ben rappresentato per tanti anni proprio da Suor Lina per la sua grinta che ha sempre profuso in tutto ciò faceva, come catechista, come anima dei campeggi estivi e nella partecipazione alle celebrazioni liturgiche.

Un terzo tratto della personalità di Suor Lina penso sia stato senz'altro il suo coraggio e la sua forza d'animo. L'abbiamo tutti negli occhi alla guida delle sue inconfondibili auto con le quali 'navigava' da paese a paese per essere sempre presente laddove necessario, sfidando le intemperie, gli acciacchi gravosi che si portava dietro e i naturali limiti dovuti all'età. Suor Lina non si arrendeva mai, era una persona caparbia e volitiva che non si tirava mai indietro.

Infine mi piace ricordare di Suor Lina, l'aspetto per me più importante, la sua fervente preghiera. Se vogliamo davvero migliorare il mondo, è importante senz'altro il fare, ma è altrettanto importante il pregare. E Suor Lina, che ora è al cospetto di quel Dio verso il quale costantemente si rivolgeva, ce lo insegna con l'esempio, lasciandoci un'importante testimonianza di vita che univa all'azione la preghiera.

A nome di tutte le comunità del Varmo rinnoviamo la nostra vicinanza alle consorelle di Rivignano di Suor Lina augurando loro un proficuo lavoro pastorale.

Il Parroco Don Franco DEL NIN

*Cara Suor Lina,*

*il tuo tempo su questa Terra è giunto al termine ma devi essere felice e orgogliosa di come lo hai trascorso.*

*Hai dato molto per questa comunità e tutti te ne siamo grati: dagli anziani, che hai seguito con amore; ai giovani, con cui hai passato molto del tuo tempo e ai quali hai dedicato tutto il tuo inarrestabile entusiasmo.*

*In particolare sei stata una delle promotrici del Catecampo: quei momenti felici hanno segnato quasi un'intera generazione di Varmesi.*

*Vogliamo ricordarti come una donna tenace ma gentile, con un cuore grande pieno di Fede e affetto per tutti.*

*Solo un seme che cade su un terreno fertile dà molto frutto. Tu, con la tua opera, non solo hai seminato ma ti sei premurata di preparare al meglio il terreno.*

*Ora sei con Dio ma il tuo esempio continuerà a dare i suoi frutti qui, sulla Terra.*

*La tua vita spesa al servizio degli altri è al giorno d'oggi un esempio raro su cui tutti noi giovani dovremmo riflettere.*

*Grazie di tutto.*

*I ragazzi e le ragazze di Varmo*

## *Defunti*

**BELGRADO:**
Vuaran Egidio
di anni 98
m. il 14/01/2024

**CANUSSIO:**
Bertoia Tina Rosa ved. Moratto
di anni 84
m. il 24/02/2024

Salvador Valter
di anni 59
m. il 13/04/2024

Moro Pierina ved. Pilosio
di anni 92
m. il 21/05/2024

Martinuzzi Elsa ved. Perosa
di anni 91
m. il 14/11/2024

Meneghel Anastasia ved. Caminotto
di anni 90
m. il 22/12/2024
(funerale celebrato a Lignano Sabbiadoro)

**GRADISCUTTA:**
Soldà Gianni
di anni 71
m. il 28/08/2024

Viganò Graziella ved. Scaini
di anni 86
m. il 12/11/1024

Nadalini Luciano
di anni 82
m. il 29/11/2024

Giuseppin Roberto
di anni 69
m. il 05/12/2024

**LOC. CASALI PEPE:**
D'Alvise Mario
di anni 93
m. il 24/11/2024
(funerale celebrato a Belgrado)



**LOC. CASALI TOSIN:**
Tosin Cesare
di anni 57
m. il 01/10/2024
(funerale celebrato a Glaunicco)

**LOC. LEVATA:**
Andri Pia ved. Spagnol
di anni 88
m. il 15/11/2024
(funerale celebrato a Gradiscutta)

**ROMANS:**
Segatti Antonietta ved. Mariotti
di anni 98
m. il 20/03/2024

De Michieli Giorgio Erpinio
di anni 80
m. il 28/04/2024

Pasutto Giancarlo Antonio
di anni 71
m. il 02/07/2024

Villalta Agnese ved. Molinari
di anni 80
m. il 03/07/2024

Agnolini Elia
di anni 85
m. il 06/08/2024

Molinari Teresa ved. De Appollonia
di anni 87
m. il 27/09/2024

**ROVEREDO:**
Asquini Iole ved. Bernardis
di anni 97
m. il 15/01/2024

Bortolussi Ines ved. Sgobbio
di anni 101
m. il 01/02/2024

Sgualdino Alfonso
di anni 61
m. il 12/04/2024

Zaina Mercedes
di anni 101
m. il 19/04/2024
(funerale celebrato a Staranzano)

Pestrin Luciano
di anni 81
m. il 09/07/2024

Tonazzo Mario
di anni 79
m. il 16/08/2024

**SANTA MARIZZA:**
Bulfon Edda ved. Toffoli
di anni 80
m. il 10/04/1923
(dato non riportato nel precedente Bollettino)

De Marchi Adriano
di anni 86
m. il 08/01/2024

**VARMO:**
Crescenti Rosa ved. Toffoli
di anni 84
m. il 05/02/2024

Malisani Luigi
di anni 63
m. il 30/03/2024

Saltarel Roberto
di anni 69
m. il 05/04/2024

Molinari Ada ved. Uaran
di anni 91
m. il 17/04/2024

Nardini Renza ved. Teghil
di anni 92
m. il 19/05/2024

De Martin D'Orsola Galliano
di anni 84
m. il 03/06/2024

Mazzuccato Graziella cgt. Grigio
di anni 78
m. il 16/06/2024

Piazza Natalina ved. Bincoletto
di anni 94
m. il 08/07/2024

Lepore Loretta cgt. Pestrin
di anni 67
m. il 09/08/2024

Della Mora Vilma ved. Del Zotto
di anni 96
m. il 21/08/2024

Antonini Mario
di anni 88
m. il 18/09/2024

Reznikova Oleksandra
di anni 85
m. il 25/10/2024

Bulfoni Graziella ved. Dri
di anni 74
m. il 03/11/2024

Prampero Giuseppina ved. Franzon
di anni 93
m. il 30/12/2024

**DA FUORI COMUNE:**
Blaseotto Giuseppe
di anni 73
residente a Rivignano
m. il 11/04/2024
(funerale celebrato a Canussio)

De Candido Celsa ved. Molinari
di anni 89
residente a Rivignano
m. il 27/07/2024
(funerale celebrato a Romans)

Cudini Alessandro
di anni 88
residente a Basiliano
m. il 17/09/2024
(nel Cimitero di Varmo)

Zanini Luciana
di anni 55
residente a Colfosco (Tv)
m. il 31/10/2024
ricordata a Varmo
(ceneri disperse)

Della Siega Assunta ved. Malisani
di anni 85
residente a Codroipo
m. il 02/12/2024
(funerale celebrato a Gradiscutta)

*Accogli, o Signore,*
*nel Tuo abbraccio misericordioso*
*tutti questi nostri cari defunti.*

## IL CAMPANILE DI VARMO COMPIE 250 ANNI

L'autorizzazione alla costruzione della torre campanaria di Varmo, con il beneplacito della Curia Patriarcale aquileiese, risalirebbe al 17 marzo 1751, anche se l'inizio vero e proprio dei lavori avverrà diversi anni più tardi. Dalla delibera della Vicinia in data 18 maggio 1774 (essendo Pievano di Varmo don Giovanni Battista Andriutti), si evince che la costruzione era già da pochi giorni avviata e che per facilitarne la fabbrica, i camerari si impegnavano a raccogliere denari e materiale in qualunque maniera.

Inoltre, i capifamiglia, su proposta del degano Domenico Testino, allo scopo rinunceranno 'sive carità' per tre anni alle candele solite a dispensarsi alle famiglie nella festa della candelora.

La stessa cosa deliberarono quelli di Santa Marizza ('ab immemorabili' chiesa filiale di Varmo) di stare senza le dette candele per altrettanti anni, su proposta di ser Valentino Tracanelli il 21 maggio successivo.

Persino i nostri sacristi e i crociferi regaleranno la loro candela, di cui avevano consuetudine.

Il cantiere del campanile durerà ben undici anni, terminando con molta fatica solamente in una data non precisata del 1785.

Importanti lavori di restauro e consolidamento della struttura si sono susseguiti intorno al 1900, nel 1935 e infine nel 1986.

La torre, di forme romaniche nella parte inferiore e rinascimentale in quella superiore, si erge con la sua possente mole fino a raggiugere l'altezza di circa 50 metri, sovrastata da croce elaborata, e conserva l'aspetto architettonico emergente originale. Su basamento, il fusto è in mattoni scoperti, mentre la parte superiore e la cuspide piramidale sono intonacate.

La stilistica è un chiaro riferimento, seppur in scala ridotta, a quello di San Marco di Venezia; infatti gli abitanti di Varmo hanno voluto in ciò ricordare la Serenissima Repubblica, della quale erano sostenitori e devoti. Per questo, il campanile viene definito "veneziano".

Nella cella è allogato l'imponente concerto bronzeo di tre campane a slancio friulano, fuse da De Poli nel 1920 (uno dei migliori prodotti della fonderia udinese), del peso complessivo di ca. 40 quintali; di cui 18 per la sola campana grande. La loro bellissima intonazione (Mi-Re-Do) verrà scherzosamente travisata dai varmesi in "Ducju sì, Spàngar no", perchè solo la pur benestante famiglia Spangaro non contribuirà alle spese della rifusione.

Dunque, il campanile rappresenta l'identità religiosa, civile e sociale: è l'immagine iconica della comunità varmese stessa nello scorrere del tempo, tuttora valida e significativa.

**Franco GOVER**

**CONDIVIDERE Nr. 19 - dicembre 2024**
**Notiziario delle parrocchie del varmense**
***(chiuso in redazione il giorno 08.01.2025)***

Progetto grafico ed elaborazione immagini
a cura di Cinzia ZANELLI

Stampa a cura di Gr Grafiche Rovigo

Responsabile: Don Franco DEL NIN
C/O Parrocchia di "S. Lorenzo Martire"
Via Villa Canciani, 3
33030 VARMO (UD)

*Per copie aggiuntive rivolgersi all'ufficio parrocchiale di Varmo*
*Il Notiziario è disponibile anche in versione pdf*

COORDINATE BANCARIE
IBAN IT30 G086 3164 3700 0000 0504 076